

ISTITUTO ITALIANO DEI PLASTICI S.R.L. A SOCIO UNICO

I.I.P. srl a Socio Unico
Via Velleia, 2 - 20900 MONZA (MB)

Tel. +39 039 2045700
Fax +39 039 2045701

CF e P.IVA
13196620150

E-mail: info@iip.it
www.iip.it



ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE E PRODOTTI, ISPEZIONI, PROVE E FORMAZIONE

SPETT.LE
AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI
DIREZIONE ACCISE – ENERGIE E ALCOLI
PIAZZA MASTAI, 12
00153 ROMA (RM)

c.a. Direttore
DR. MARCELLO MINENNA

A mezzo PEC all'indirizzo:
dir.accise@pec.adm.gov.it

E PER CONOSCENZA

SPETT.LE
AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI
DIREZIONE AFFARI GENERALI
PIAZZA MASTAI, 12
00153 ROMA (RM)

c.a. Direttore centrale
DR.SSA MARINA CANTILENA

A mezzo PEC all'indirizzo:
dir.affarigenerali@pec.adm.gov.it

Monza, 09 marzo 2021

OGGETTO: SCHEMA DI DECRETO DIRETTORIALE E DI MODELLO DI DICHIARAZIONE PER L'APPLICAZIONE DELLA "PLASTIC TAX"

In relazione allo Schema di Decreto Direttoriale e di modello di dichiarazione per l'applicazione della "Plastic Tax" presentato dall'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (ADM) nel corso dell'open hearing del 18 febbraio 2021, di cui condividiamo struttura e contenuti, considerati anche i contributi proposti, l'Istituto Italiano dei Plastici (IIP) ritiene opportuno porre all'attenzione dell'Agenzia alcune considerazioni.

IIP è un Organismo di Certificazione, Ispezione e Prove accreditato da ACCREDIA, l'Ente Unico nazionale di accreditamento, con una consolidata e pluriennale esperienza nel settore della trasformazione e produzione di materiali plastici vergini e da processi di riciclo.

IIP è l'unico Organismo di Certificazione riconosciuto da IPPR (Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo) ad essere accreditato da ACCREDIA per il rilascio della certificazione Plastica Seconda Vita (PSV) che si configura, nell'ambito di un sistema di certificazione ambientale di prodotto dedicato ai materiali ed ai manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici, come una certificazione del contenuto di riciclato di manufatti e materiali. La certificazione PSV è altresì riconosciuta, nell'ambito dei Criteri Ambientali Minimi, idonea a dimostrare il rispetto dei quantitativi minimi di plastica riciclata utilizzata. L'iter di rilascio della certificazione PSV comporta l'analisi degli stessi elementi gestionali e tecnici disciplinati dallo Schema di Determinazione Direttoriale.

IIP opera anche come Organismo di Ispezione, per conto di COREPLA (Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica), presso i Centri di Selezione (CSS) che svolgono per conto del Consorzio l'attività di selezione per polimero/colore della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica provenienti dalla raccolta differenziata urbana.

IIP dispone inoltre di propri laboratori di prova, tecnologicamente avanzati e accreditati, presso i quali esegue analisi di caratterizzazione di materie plastiche provenienti dal riciclo di rifiuti, necessarie alla qualificazione di Materie plastiche prime secondarie in conformità alle norme UNI 10667.

Considerato quindi il know-how specifico nel settore e la conoscenza dei processi, delle tecnologie e dei prodotti delle imprese "fabbricanti di MACSI", con la presente intendiamo renderci disponibili a supportare l'Agenzia in merito agli aspetti di natura tecnico-gestionale nonché nella predisposizione di un Disciplinare che fornisca ai Fabbricanti esercenti gli impianti di produzione di MACSI linee guida e modelli di documenti utili a meglio applicare le regole di cui allo Schema di Decreto Direttoriale.

Nella fattispecie, anche considerando le annotazioni pervenute nel corso dell'open hearing del 18 febbraio, riteniamo che il Disciplinare debba fornire indicazioni almeno in merito ai seguenti aspetti:

- a) modello di Relazione Tecnica standardizzato e comprensivo di tutte le informazioni e i dati necessari, ciò anche al fine di facilitarne il riesame da parte dell'Agenzia e la conseguente gestione in forma elettronica ai fini della costituzione di un Database delle informazioni;
- b) criteri in base ai quali definire una materia plastica "riciclata", differenza tra End of Waste e sottoprodotto secondo la disciplina di cui al D.Lgs n. 152/2006 recante norme in materia ambientale;

- c) criteri in base ai quali individuare gli esercenti impianti in cui sono effettuati processi di riciclo e documentazione da conservare;
- d) criteri per la rintracciabilità delle materie plastiche riciclate e documentazione a supporto da conservare al fine di assicurare la coerenza con quanto riportato nella dichiarazione trimestrale;
- e) documentazione attestante l'origine e la tracciabilità delle materie plastiche seconde provenienti da processi di riciclo effettuati all'estero e più in generale criteri di qualifica dei riciclatori esteri;
- f) criteri per determinare e documentare la quantità di plastica riciclata presente nelle materie plastiche prime seconde;
- g) struttura del bilancio di massa idonea ad assicurare la rintracciabilità della quantità di plastica vergine e riciclata utilizzata per la fabbricazione dei MACSI, tenendo conto anche degli scarti di produzione;
- h) modello per la contabilità giornaliera di produzione (contabilità industriale);
- i) prassi per lo stoccaggio delle materie prime plastiche vergini e le materie plastiche prime seconde, al fine di assicurarne l'identificazione e la rintracciabilità.

L'Istituto Italiano dei Plastici si rende infine disponibile ad effettuare eventuali attività di ispezione presso i fabbricanti e i venditori di MACSI al fine di accertare il rispetto delle regole applicative che saranno in forma definitiva definite dall'ADM.

Rimanendo a disposizione dell'ADM.

Cordiali saluti

ISTITUTO ITALIANO DEI PLASTICI S.R.L.

Il Presidente

Ing. Mauro La Ciacera



